Progettazione 3D / Rendering Real Tin

Normativa

te che vieni dal CAD. Il vero cambiamento

Data

21-11-2018

Pagina

Foglio

1/2







Prodo







Accedi tramite il tuo account social







Focus

Aziende

Libri

Accedi tramite il tuo account LavoriPubblici

Email Password

Password dimenticata?

ACCEDI

Non hai un account su LavoriPubblici?

ISCRIVITI

♀ Contatti

Accedi/Registrati

Home > News > LAVORI PUBBLICI

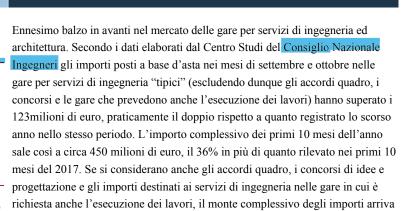
News

Servizi di Ingegneria: ad ottobre ribasso medio del 33,8%

21/11/2018



a sfiorare i 155 milioni.



L'80% di quest'ultima cifra è destinato alle gare per servizi senza esecuzione, mentre gli importi destinati agli accordi quadro costituiscono, nel periodo in esame, il 15,2% dell'importo totale. Riprendono quota i concorsi di idee e di progettazioni che proseguono nel loro andamento a fasi alterne: dopo il netto calo rilevato nei mesi di luglio e agosto, fanno registrare, nel bimestre considerato, una decisa crescita che porta l'importo complessivo messo a gara a circa 740mila euro.

Dopo l'impennata rilevata nel quarto bimestre, le grandi gare con importo













GIORNO SETTIMANA MESE



Decreto Genova: Pubblicata sulla Gazzetta la legge di conversione



Impianti sportivi e Periferie: richieste di contributo entro il 17 dic...



Stratocell Whisper, il pannello fonoassorbente protagonista del proget...



Costo della manodopera, errore formale e soccorso istruttorio: nuovi c...

LAVORIPUBBLICI.IT (WEB)

Data

21-11-2018

Pagina Foglio

2/2

.

newsletter

Viabilità Campania: esecutivi 533 milioni di investimenti per oltre 2...

TUTTE LE NEWS >

LavoriPubblici.it



superiore al milione di euro rientrano nei valori standard: nei due mesi in esame esse costituiscono l'1,6% delle gare contro il 4,2% del bimestre precedente. A questa flessione corrisponde, all'opposto, un aumento del numero di gare con importo inferiore ai 40mila euro (53,1% contro il 39% dei due mesi precedenti) che, in base alla normativa vigente, potrebbero essere affidate direttamente senza dover necessariamente bandire la gara.

Notizie positive provengono anche dal versante delle gare assegnate, dato che continuano ad aumentare gli importi medi di aggiudicazione (quasi 172mila euro contro i 162 del bimestre precedente). L'onda di questa fase congiunturale positiva ricade anche sui professionisti che vedono aumentare ancora l'importo medio delle gare loro affidate: quasi 60mila euro, laddove era pari a 57.662 euro nel quarto bimestre e a 43.536 euro nel terzo. Nonostante ciò, la quota di mercato che li riguarda non evidenzia particolari scossoni, anzi fa anche registrare una leggera flessione passando dal 16,9% al 14,5%.

Il mercato per i liberi professionisti, nelle diverse tipologie di organizzazione, si concentra, come prevedibile, soprattutto nelle gare con importi minori. Nei mesi di settembre e ottobre, infatti, si sono aggiudicati il 68,2% degli importi nelle gare sotto i 40 mila euro, quasi il 40% in quelle con importo a base d'asta compreso tra i 40 mila e i 100mila euro, ma appena il 10% in quelle con importo superiore ai 100mila euro, tipologia di gare saldamente in mano alle società (73,2% delle gare e 58,9% degli importi) e ai consorzi (14,1% delle gare e 31,1% degli importi).

Passando ai ribassi di aggiudicazione, non si rilevano particolari differenze rispetto a quanto rilevato nei mesi precedenti: le stazioni appaltanti si sono aggiudicate le gare con un ribasso medio del 33,8%, laddove, nei due mesi precedenti, era il 32,4%. Torna ad aumentare, poi, anche sensibilmente, la quota di bandi in cui non è indicato il criterio utilizzato per il calcolo del corrispettivo posto a base d'asta, nonostante il correttivo al codice degli appalti pubblici abbia stabilito, all'art.14, che le stazioni appaltanti sono obbligate ad applicare il decreto "Parametri" (D.M. 17 giugno 2016) per la determinazione di tali corrispettivi: nel bimestre in esame la quota di bandi non ottemperanti sfiora addirittura il 60% (nel bimestre precedente era il 39,2%). Non appare ancora recepita dalle stazioni appaltanti nemmeno la norma che obbliga a riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi, visto che, nei due mesi esaminati, la quota di bandi che allega correttamente lo schema di calcolo è pari ad appena il 14,7% (nel bimestre precedente era il 27,3%).

A cura della Fondazione Consiglio Nazionale degli Ingegneri

© Riproduzione riservata

COMMENTI



Codice Appalti

Servizi di Ingegneria

Centro Studi CNI

CNI

Documenti Allegati

